



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 28 febbraio - 6 marzo 2005

(tutti i tempi sono espressi in GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Spampinato

La sismicità rilevata in Sicilia orientale nel periodo 28 febbraio - 6 marzo dalla Rete Permanente dell'INGV – CT, si è mantenuta su un livello piuttosto basso in tutti i settori monitorati.

Area etnea

Nell'area del vulcano Etna sono stati registrati complessivamente 13 terremoti, tutti di bassa energia ($M_{dmax} = 2.3$). Tali eventi solo in un caso hanno mostrato evidenze di clusterizzazione spazio-temporale. Questa circostanza si è verificata giorno 1 marzo, quando sono state registrate 5 scosse (h. 01:15, $M_d=1.3$; h. 01:57, $M_d=1.3$; h. 09:46, $M_d=1$; h. 10:14, $M_d=1$; h. 12:44, $M_d=2.3$), tutte localizzate nel medio versante meridionale, circa 1-2 Km N di Mt. S. Leo, ad una profondità di circa 11 Km.

Le restanti scosse hanno interessato in modo disperso vari settori del vulcano. In particolare, gli eventi sono stati così distribuiti: *i*) medio versante meridionale (circa 5 Km N di Mt. Rossi), giorno28/2 – h. 02:17; *ii*) medio versante sud-orientale (circa 3 Km WNW di Fleri), giorno28/2 – h. 03:51; *iii*) basso versante nord-occidentale (circa 2 Km E di Bronte), giorno28/2 – h. 05:00; *iv*) medio versante orientale (circa 2 Km SE di Rifugio Citelli), giorno2/3 – h. 14:02; *v*) area dei Crateri Sommitali, giorno2/3 – h. 19:34; *vi*) medio versante sud-orientale (circa 1 Km SW di Zafferana Etnea), giorno3/3 – h. 02:26; *vii*) basso versante sud-occidentale (circa 2 Km NE di S. M. di Licodia), giorno4/3 – h. 21:28.

Per quanto concerne il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media ha evidenziato, nel breve termine (giorno), fluttuazioni di modesta entità. Nel lungo termine (settimana), tali variazioni di ampiezza hanno dato luogo ad un trend, ben evidente, in progressivo decremento.



Area eoliana

L'attività sismica in questo settore è stata estremamente bassa. Sono stati registrati 13 ultra-microsismi, ascrivibili alla microsismicità locale del Gran Cratere di Vulcano, rilevati per la quasi totalità dalla sola stazione posta in prossimità della Fossa di Vulcano.

Completa il quadro della sismicità dell'area eoliana, l'accadimento, giorno 2 marzo, di un terremoto localizzato nel mar Tirreno meridionale, ad elevata profondità (circa 170 Km). L'epicentro è stato calcolato a circa 30 Km SE dall'isola di Stromboli; il valore di magnitudo è stato stimato pari a 4.2.

Area Peloritana - Calabria

Nel settore della Sicilia nord-orientale – Calabria meridionale sono stati rilevati solo 2 terremoti, entrambi di bassissima energia. Il primo si è verificato giorno 4 marzo alle ore 04:04 (Md=1.2); il secondo il giorno successivo alle ore 04:03 (Md=1.3). Solo per quest'ultimo è stato possibile eseguire la localizzazione analitica, che ha posto l'epicentro a circa 3 Km SE dall'abitato di Villa S. Giovanni.

Area Iblea

Nessuna attività sismica è stata rilevata nel settore sud-orientale della Sicilia.